



LE DUE COREE

COREA DEL NORD E COREA DEL SUD



1

DAL 16 MAGGIO AL 1° GIUGNO 2019
17 GIORNI, 14 NOTTI

Con accompagnatore dall'Italia e guida locale parlante italiano

Pechino, Pyongyang, Kaesong, Nampo, Seoul, DMZ, Villaggio folcloristico coreano, Parco Nazionale del monte Songnisan, Daegu, Gyeongju, Busan, Incheon

UNA NUOVA STORIA

Nell'aprile del 2018 tutto era stato preparato nei minimi particolari nel villaggio di frontiera di Panmunjom, all'interno della zona smilitarizzata, ma non è mancata, in un evento di portata storica, un'improvvisazione a sorpresa: il leader nordcoreano Kim Jong-un ha varcato a piedi la linea militare di confine tra Nord e Sud, ed ha subito invitato il presidente sudcoreano Moon Jae-in a passare brevemente al Nord. Ha poi dichiarato: «Oggi inizia una nuova storia».

Abbiamo deciso che fosse il momento di raggiungere anche noi con un nostro tour la linea militare di confine tra le due Coree, prima da quella del Nord e poi da quella del Sud, perché non è ancora permesso passare dall'una all'altra e viceversa e quindi il punto di partenza per entrambi i paesi sarà Pechino.

Abbiamo deciso che fosse arrivato il momento di proporre un tour nel regno eremita.

Così venne definita la Corea nell'epoca della dinastia Joseon nel libro del 1882 di William Elliot Griffis "Corea: The Hermit Nation", e fu spesso descritta come un regno eremita fino al 1905 quando divenne un protettorato del Giappone.

Oggi, il termine viene spesso applicato alla Corea del Nord nelle notizie e nei social media.

Si tratta infatti di un paese chiuso al mondo esterno, uno dei più misteriosi e intriganti, di cui poco o nulla si sa e che non può non suscitare curiosità fra i nostri viaggiatori appassionati. E' il paese del "Caro Leader", Kim Jong Il, figlio di Kim Il Sung, il "Grande Leader": i loro numerosi ritratti ed enormi monumenti sono presenti ovunque. Ma è anche un paese con i paesaggi montani più spettacolari al mondo, una natura intatta di una grande bellezza, distese infinite di campi di riso e mais, stabilimenti termali, templi buddisti, reperti archeologici dell'antica dinastia Goryeo, una cucina genuina.

Anche nella Corea del Sud incontreremo testimonianze della storia millenaria dei grandi imperi e delle longeve dinastie che regnarono in quella penisola, ormai tutti appartenenti al patrimonio mondiale Unesco quali il villaggio di Yangdong, il tempio di Bulguksa, la grotta col Buddha di Seokguram, il tempio sul mare di Headong e il museo all'aperto di Gyeongju e la capitale Seoul, emblema della modernità, oggi più che mai proiettata nel futuro.

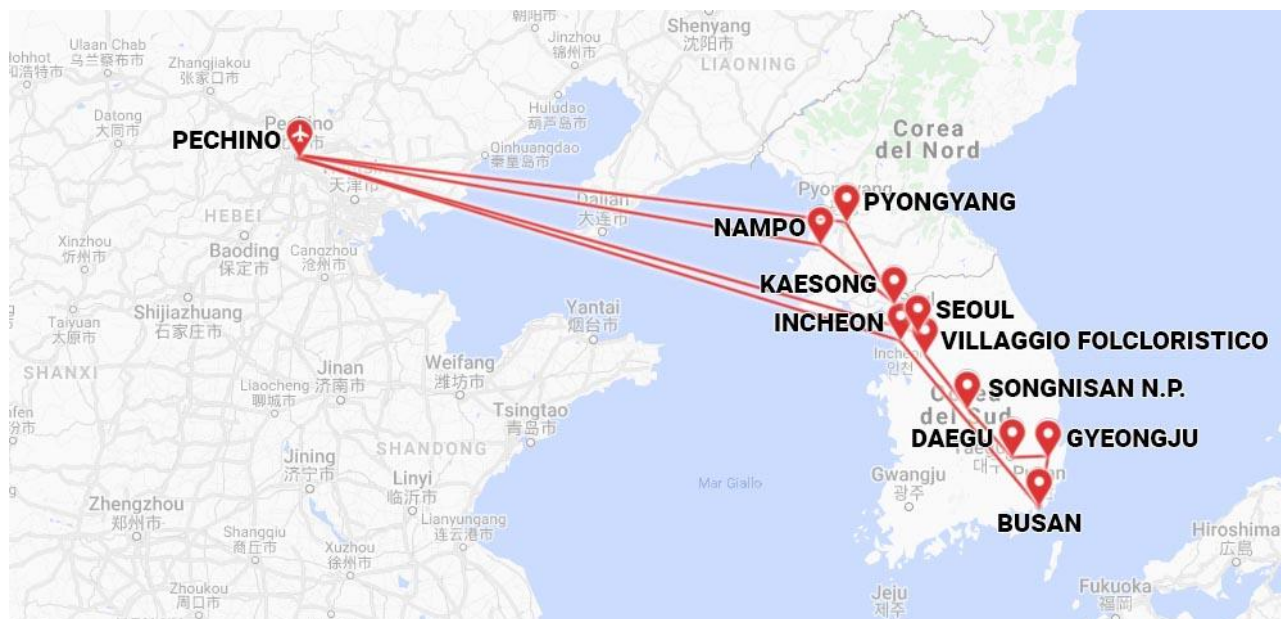
A completare questa novità nella nostra programmazione anche due giorni a Pechino, maestosa e sorniona vecchia signora, che affianca ai casermoni anni '50 con i panni stesi sul balcone quartieri dalle forme ipermoderne. Avremo modo, con l'aiuto della fantasia, di correre indietro nel tempo e di immaginare la vita di un secolo fa nella cittadella, di assaggiare l'anatra laccata alla pechinese, di ammirare a Mutianyu la Muraglia cinese, il lungo serpentine che doveva proteggere dalle invasioni dei Mongoli.

2

INDICE

UNA NUOVA STORIA _____	2
ITINERARIO _____	4
1° giorno: giovedì 16 maggio MILANO – PECHINO _____	4
2° giorno: venerdì 17 maggio PECHINO _____	4
3° giorno: sabato 18 maggio PECHINO – PYONGYANG _____	5
4° giorno: domenica 19 maggio PYONGYANG – KAESONG _____	5
5° giorno: lunedì 20 maggio KAESONG – PYONGYANG _____	6
6° giorno: martedì 21 maggio PYONGYANG – NAMPO _____	8
7° giorno: mercoledì 22 maggio NAMPO – PYONGYANG _____	9
8° giorno: giovedì 23 maggio PYONGYANG – PECHINO _____	10
9° giorno: venerdì 24 maggio PECHINO – SEOUL _____	10
10° giorno: sabato 25 maggio SEOUL _____	10
11° giorno: domenica 26 maggio SEOUL - DMZ TOUR _____	12
12° giorno: lunedì 27 maggio SEOUL - VILLAGGIO FOLCLORISTICO COREANO - PARCO NAZIONALE DEL MONTE SONGNISAN - DAEGU _____	12
13° giorno: martedì 28 maggio DAEGU - GYEONGJU _____	13
14° giorno: mercoledì 29 maggio GYEONGJU _____	14
15° giorno: giovedì 30 maggio GYEONGJU - BUSAN _____	15
16° giorno: venerdì 31 maggio BUSAN - INCHEON _____	15
17° giorno: sabato 1° giugno PECHINO - ITALIA _____	15
PREZZI E DETTAGLI _____	16
La quota comprende: _____	16
La quota non comprende: _____	16
Penali: _____	16

ITINERARIO



1° giorno: giovedì 16 maggio MILANO – PECHINO

Partenza da Padova in pullman riservato per l'aeroporto di Milano. Disbrigo delle formalità doganali ed imbarco sul volo di linea Air China CA 950 alle ore 13:30. Pasti e pernottamento a bordo.

4

2° giorno: venerdì 17 maggio PECHINO

Arrivo all'aeroporto internazionale di Pechino alle ore 05:30, incontro con la guida, trasferimento e sistemazione al **The Great Wall Hotel 5***. Colazione e breve sosta. Iniziamo le visite con **Piazza Tienanmen**, la più grande piazza di Pechino uno dei luoghi più visitati. Proprio accanto alla piazza si trova la **Città Proibita**, il palazzo in cui gli imperatori e le loro famiglie hanno vissuto per secoli.

Nel pomeriggio incontro negli uffici del nostro corrispondente per ricevere una guida contenente una lista di comportamenti ammessi e non all'interno della Corea del Nord, le informazioni utili al viaggio, le disposizioni doganali esatte e le regole di buon comportamento che devono essere pienamente accettate e a cui ci si deve tassativamente attenere. Ad esempio è vietato separarsi dal gruppo, parlare con i locali senza permesso, allontanarsi da soli dall'hotel, fare domande su temi religiosi o politici, introdurre libri nel Paese che affrontino questi temi, in modo particolare la guerra tra le due Coree, indossare indumenti con scritte o slogan in una lingua straniera.

Cena in ristorante. Pernottamento in hotel.

PECHINO

Pechino, con i suoi quasi 19 milioni di abitanti, è una delle città più grandi del mondo, il centro culturale e politico della Cina ed anche una delle economie in più rapida crescita al mondo.

PIAZZA TIENANMEN

Piazza Tienanmen è la grande piazza centrale, chiamata così per la Tienanmen (letteralmente, porta della Pace Celeste) posta al suo nord, che la separa dalla Città Proibita. È il cuore simbolico della nazione cinese, famosa soprattutto per la proclamazione della Repubblica Popolare Cinese da parte di Mao Tse-tung il 1° ottobre 1949 e per le proteste del 1989. La Città Proibita, ben più affascinante nel film di Bertolucci, l'Ultimo imperatore, che nella realtà, ha comunque numeri che lasciano sorpresi: 720 mila metri quadri, 9999 stanze (il nove è un numero fortunato che ricorre spesso) e 500 anni di storia alle spalle. Ma dell'antico fulgore è rimasto poco. Prima l'occupazione Inglese poi Chan Kaishek hanno svuotato l'antico edificio dei suoi tesori.

3° giorno: sabato 18 maggio

PECHINO – PYONGYANG

Colazione in hotel. Trasferimento dall'hotel all'aeroporto di Pechino in tempo utile per il **volo Air Koryo JS152 in partenza da Pechino alle 13:05 con arrivo a Pyongyang alle 16:05.** Dopo le operazioni di immigrazione e dogana della RPDC, incontro con le guide coreane e trasferimento in città. Inizia la visita della capitale della Corea del Nord, sede di molti dei monumenti e dei siti politici più iconici, come l'**Arco di Trionfo**. Successivamente, ci dirigeremo verso il **Grande Monumento di Mansudae** (qui è consuetudine inchinarsi e deporre fiori), cui seguirà una passeggiata nel **Parco delle Fontane di Mansudae**, un punto di incontro per gli studenti e uno sfondo spesso utilizzato per le foto di nozze. Faremo quindi il check-in al **Yanggakdo Hotel**. L'hotel ha 47 piani, è situato su un'isola con una splendida vista, molte strutture per l'intrattenimento ed un ristorante girevole. **Cena e pernottamento in hotel.**

N.B. Si ricorda a tutti i Viaggiatori che è severamente proibito andare in giro non accompagnati dalle guide locali o uscire la notte da soli dall'albergo. La trasgressione di questo regolamento comporterà gravi sanzioni da parte delle Autorità.

5

ARCO DI TRIONFO

Versione nord coreana di quello parigino, è l'arco trionfale più grande del mondo costruito nel 1982, in occasione del 70esimo compleanno del presidente Kim Il Sung, per commemorare il suo ritorno a Pyongyang dopo la fine della guerra di Corea, nel luogo dove tenne il primo discorso al rientro in patria dopo 20 anni di esilio e di rivoluzione antigiapponese.

PARCO DELLE FONTANE DI MANSUDAE

Il sito è famoso per le grandi statue in bronzo del presidente Kim Il Sung e del presidente Kim Jong-il, fiancheggiate da due gruppi di sculture in granito di carattere militare a simboleggiare la guerra contro i giapponesi e il periodo della rivoluzione e ricostruzione socialista, di fronte al mosaico lungo 70 metri del sacro Monte Paektu.

4° giorno: domenica 19 maggio

PYONGYANG – KAESONG

Colazione in hotel. Cominceremo la mattinata con una visita al **Palazzo del Sole Kumsusan**. Saremo informati sulla Juche, l'ideologia ufficiale della Repubblica Popolare Democratica di Corea e il sistema politico su cui si basa ispirato al comunismo e al patriottismo, durante la visita all'iconica **Torre dell'idea Juche**. Con l'ascensore saliremo sulla cima a 150 metri, dove si gode di una delle migliori viste della città di Pyongyang. **Pranzo al Yanggakdo Revolving Restaurant.** Dopo pranzo faremo una passeggiata nella **Piazza Kim Il Sung**. Attraverseremo la città fino alla **libreria di lingue straniere**, il bookshop più fornito della città. Vi si possono acquistare una vasta gamma di libri

nordcoreani tradotti in una mezza dozzina di lingue, incluse le opere complete di tutti e tre i Kim in vari volumi, volantini e collezioni. Ci sono anche poster di propaganda dipinti a mano, cartoline, francobolli e molti altri souvenir in vendita. **Partenza per Kaesong** a circa 2 ore e ½ di distanza. Arrivo a Kaesong, l'unica grande città ad avere cambiato la sua collocazione nazionale in seguito alla Guerra di Corea, in quanto prima faceva parte della Corea del Sud. Assegnazione delle camere riservate allo **Janamsan Hotel**. **Cena** e pernottamento in hotel.

PALAZZO DEL SOLE KUMSUSAN

Costruito nel 1976 per fungere da dimora istituzionale di Kim Il-sung, fu trasformato alla sua morte nel 1994 in un mausoleo per volere del figlio Kim Jong-il. Oggi ospita all'interno di sarcofagi di vetro le salme di Kim Il-sung, fondatore e presidente eterno dello stato nordcoreano, e del figlio Kim Jong suo successore. Il palazzo di Kumsusan è il più grande mausoleo al mondo dedicato a un leader comunista: tra di essi è altresì il solo ad ospitare più di una salma.

TORRE DELL'IDEA JUCHE

Questa torre onora la filosofia nordcoreana di Juche ed è stata innalzata per celebrare il 70° compleanno del presidente Kim Il-sung nel 1982. La torre è composta da 25.550 blocchi di granito, uno per ogni giorno della vita di Kim fino al 70° compleanno. Ha una torcia a forma di fiamma alta 20 metri che rimane illuminata per tutta la notte. Di fronte c'è un gruppo di tre persone alte 30 metri, ognuna delle quali regge un simbolo dell'emblema del Partito della Corea del Lavoro: martello, falce e pennello.

PIAZZA KIM IL-SUNG

Piazza Kim Il-sung è una grande piazza situata nel distretto centrale Chung-guyok, intitolata al leader e padre della patria Kim Il-sung. Venne costruita e inaugurata nel 1954 secondo un piano di ricostruzione della capitale distrutta dalla guerra coreana. La piazza è situata ai piedi della collina Namsan, sulla sponda destra del fiume Taedong, diametralmente opposta alla Torre Juche dall'altro lato del fiume. È la 37ª piazza più estesa del mondo, avendo una superficie di 75.000 metri quadrati tanto da poter essere occupata da più di 100.000 persone. Ha un grande significato culturale ed ospita molto spesso raduni, spettacoli di danza e molte delle parate militari nordcoreane trasmesse a livello internazionale durante importanti eventi di festa. Riprende nella forma e nello stile la piazza Tienanmen di Pechino, ma è maggiormente ridefinita dal punto di vista architettonico dalla sua posizione teatrale sulla sponda del fiume. Posizionandosi sulla piazza, la Torre dell'Ideologia Juche sembra apparire al lato opposto della piazza, sebbene sia realmente dall'altra parte del Taedong, come similmente accade con il Monumento degli Ideali del Partito dei Lavoratori Nordcoreani e il Grande monumento Mansudae. L'effetto ottico si ottiene poiché la piazza è situata a pochi metri nel mezzo rispetto al lato sul fiume. Intorno alla piazza sorgono numerosi edifici governativi tra cui la Grande Casa di Studio del Popolo. Sugli edifici intorno alla piazza, sono mostrati dei ritratti di Kim Il-sung e del figlio Kim Jong-il dove una volta erano appesi quelli di Karl Marx e Vladimir Lenin. Durante il regime di Kim Jong-il, era appeso soltanto il ritratto del padre, già presente in ogni camera della Corea del Nord, ma quando morì anche lui, venne aggiunto il suo ritratto sugli edifici in segno di commemorazione.

6

5° giorno: lunedì 20 maggio

KAESONG – PYONGYANG

Colazione in hotel. La giornata inizia con una breve passeggiata attraverso la **città vecchia di Kaesong**. Il centro storico è uno dei meglio conservati di tutta la Corea e sono ancora visibili edifici tradizionali in stile coreano risalenti al periodo Joseon. Ci dirigeremo verso il villaggio di **Panmunjiong nella DMZ**, la Zona Demilitarizzata Coreana, una striscia di terra di nessuno lunga 250 chilometri e larga 4, cioè 2 km sia a nord che a sud della linea, che si estende tra le due Coree con

un muro di cemento in mezzo. A Panmunjiong fu firmato l'armistizio nel 1953: qui ascolteremo dalle nostre guide la versione nordcoreana della guerra di Corea e si potrà visitare in particolare la stanza in cui venne firmato l'Accordo di Armistizio tra le forze ONU e la Corea del Nord. L'edificio che ospitò questa storica firma esiste ancora, sta a cavallo della linea di demarcazione militare che corre attraverso la zona demilitarizzata al 38° parallelo, può essere visitato a giorni alterni da tutte e due le parti, Nord Coreana e Sud Coreana, e al suo interno conserva ancora il tavolo, le sedie e le bandiere usate all'epoca. Si potrà vedere la linea di divisione fra le due Coree con i soldati di entrambi i Paesi nella Joint Security Area. Successivamente, ci dirigeremo al **Museo Storico di Koryo**, un altro sito UNESCO, per conoscere la Dinastia Koryo (da cui deriva il nome Korea), con la possibilità di scegliere tra le più svariate cartoline del paese al Koryo Stamp Shop. A pranzo ci verrà servito il **"Royal Pansanggi Banquet"**. Rientro a **Pyongyang** dove visiteremo l'imponente **Monumento del partito dei lavoratori**. Check-in al **Yanggakdo Hotel**. In serata avremo un assaggio della **famosa birra locale a Taedonggang** ed una passeggiata in **Future Scientist Street**. **Cena** e pernottamento in hotel.

KAESONG

Kaesong è una piccola città storica che è stata la capitale della dinastia Koryo (918-1392) per diverse centinaia di anni. È la più meridionale delle città nordcoreane. È anche una zona a statuto speciale: vi si trova il complesso industriale Kaesong, una "zona economica speciale", sviluppata dalla Hyundai Asan con la Corea del Nord, dove sono presenti alcune aziende della Corea del Sud, con lavoratori nordcoreani e sudcoreani. Nell'aprile 2013, a causa delle forti tensioni tra Corea del Nord e Corea del Sud, è stato vietato l'accesso ai lavoratori sudcoreani. Il divieto è stato revocato a settembre dello stesso anno. Nel 2012 questa speciale regione amministrativa contava oltre 50.000 lavoratori nordcoreani che lavoravano per circa il 20% del salario minimo sudcoreano in dozzine di fabbriche nuove di zecca gestite da oltre 100 società sudcoreane. Nell'aprile 2013, la Corea del Nord ha richiamato tutti i 53.000 lavoratori nordcoreani del complesso industriale Kaesong, sospendendo tutte le sue operazioni. In risposta, la Corea del Sud ritirò tutti i suoi cittadini che lavoravano a Kaesong e minacciò di rinunciare al progetto. Nell'ottobre 2013 vi furono piccoli ma positivi passi da entrambe le parti per risolvere i problemi e alla fine riprendere le operazioni; il 10 febbraio 2016, il Ministero per l'Unificazione della Corea del Sud ha chiuso il progetto congiunto in quanto il governo sudcoreano ritiene che serva per ricavare moneta forte con cui finanziare il programma nucleare del Nord. Dodici monumenti e siti storici a Kaesong sono stati iscritti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO nel 2013: fra questi la Porta Nam (Porta Sud), costruita tra il 1391 e il 1393, il Ponte Sonjuk, un piccolo ponte in pietra risalente al 1216, la Tomba del re Kongmin e la Tomba del re Wanggon.

ROYAL PANSANGGI BANQUET

Essendo stata una capitale reale per oltre 500 anni, Kaesong ha una cucina molto sviluppata con uno stile di presentazione adatto ai reali: il pranzo è quindi composto da 13 piatti ciascuno presentato in una piccola ciotola di metallo accompagnati da un tradizionale vino di riso coreano.

MONUMENTO DEL PARTITO DEI LAVORATORI

Costruito nel 1995 per commemorare il 50° anniversario della fondazione del Partito dei Lavoratori Nord Coreani (WPK). Ha una forma circolare a simboleggiare l'unione tra il Grande Leader Kim Il Sung, il Partito WPK e il popolo, con tre torri, rappresentanti i lavoratori (simboleggiati dal martello), gli intellettuali (simboleggiati dal pennello) e i contadini (simboleggiati dalla falce).

6° giorno: martedì 21 maggio

PYONGYANG – NAMPO

Colazione in hotel. Visita al **Mansudae Art Studio**, il più prestigioso studio e galleria di belle arti della Corea del Nord. Scenderemo poi nel sottosuolo per fare un giro di 5 fermate sulla **metropolitana di Pyongyang**. Avremo quindi una visita guidata al **Museo “The Victorious Fatherland Liberation War”**.

Pranzo al ristorante dell’hotel Koryo. La visita successiva è al **Complesso Sci-Tech**. Ci recheremo quindi ai **grandi magazzini Kwangbok**. Seguirà una passeggiata serale informale nella **Ryomyong Street**, una delle principali arterie di Pyongyang. La giornata si conclude assistendo allo **Spettacolo acrobatico al Palazzo dei bambini**. Trasferimento a **Nampo** (1 ora). Check in all’**Hot Spring Hotel**. Questa struttura, situata nella periferia della città, è composta da diverse ville che dispongono di camere ben arredate, ognuna dotata di vasca idromassaggio, dove l’acqua salata arriva direttamente dalle sorgenti termali. Un barbecue di vongole alla griglia in stile coreano viene offerto dopo il relax nella spa. **Cena e pernottamento in hotel.**

MANSUDAE ART STUDIO

Questo studio è l’unico autorizzato a raffigurare i membri della dinastia Kim e i loro familiari nei monumenti, nei murales e nei mosaici. Occupa un’area di 120 mila metri quadrati e ci lavorano circa quattromila persone, tra cui un migliaio di artisti formati nelle migliori accademie d’arte del paese.

METROPOLITANA DI PYONGYANG

Inaugurata nel 1973, è considerata una delle più profonde al mondo, adornate da sculture in bronzo, ricca anche di mosaici, grandi murales, monumenti e targhe commemorative della storia rivoluzionaria della RPDC.

MUSEO “THE VICTORIOUS FATHERLAND LIBERATION WAR”

Il museo è stato originariamente costruito nel distretto centrale di Pyongyang nell’agosto del 1953, nell’aprile del 1963 fu trasferito nel distretto di Sosong in un edificio apposito. Recentemente il museo è stato ristrutturato in modo significativo, con l’aggiunta di un edificio che attraversa il fiume e con una grande sala panoramica nella parte superiore. Nel giugno 2013 Kim Jong Un ha inaugurato un rinnovato museo della Guerra di Corea con la nave spia USS Pueblo degli Stati Uniti presa in ostaggio nel 1968 dai nord-coreani nelle acque territoriali del paese, oggetto di forti tensioni tra Nord Corea e USA durante la presidenza di Truman. All’ingresso i visitatori sono accolti da una statua colorata di 4 metri di altezza, una rappresentazione giovanile del nonno e fondatore della nazione, Kim Il Sung. Il conflitto del 1950-53 si è sostanzialmente concluso con la Corea del Nord e la Corea del Sud che occupavano nuovamente lo stesso territorio che avevano all’inizio. In circa 140 stanze sono esposti parti di aerei, carri armati, armi sottratte alla coalizione americana.

COMPLESSO SCI-TECH

È un centro scientifico e tecnologico ospitato in un grande edificio a forma di atomo situato sull’isola di Ssuk a Pyongyang, accessibile dal ponte Chungsong e completato nel 2015.

GRANDI MAGAZZINI KWANGBOK

Si tratta di un complesso di tre piani aperto ai turisti stranieri solo nel 2015. C’è qualcosa di meravigliosamente affascinante nel visitare quello che sarebbe in definitiva un “normale” grande magazzino dove non si possono scattare foto. Kwangbok è anche l’unico posto a Pyongyang dove i turisti possono usare la valuta locale: il won coreano. Frequentato prevalentemente dalla fiorente classe media di Pyongyang, vi si trova una miscela di prodotti locali e una quantità inaspettata di prodotti cinesi, giapponesi, vietnamiti, malesi e russi, prodotti di bellezza ed elettronica tra cui i televisori e gli smartphone Arirang di produzione locale, articoli per la casa, abbigliamento per uomo,

donna e bambino, medicine importate e medicine coreane a base di erbe locali. L'ultimo piano è dedicato alla ristorazione. In un paese così chiuso al resto del mondo, vedere i bambini nei carrelli della spesa con i genitori che acquistano cibo per la settimana e gruppi di amici che bevono birre all'ultimo piano uscendo dal lavoro ci restituisce un'auspicabile "normalità" della Corea del Nord che è così spesso non raffigurata nei media o nelle foto dei turisti del loro viaggio verso "il Regno Eremita".

RYOMYONG STREET

Il nome "Ryomyong" significa "alba" in lingua coreana con un riferimento simbolico all'ex presidente nordcoreano Kim Il-sung, che a volte viene chiamato "Il sole della Repubblica popolare democratica di Corea". La costruzione del progetto proposto da Kim Jong Un è iniziata a marzo 2016: si compone di 40 nuovi condomini, 33 ristrutturati e 34 strutture pubbliche fra cui 6 scuole, 3 scuole materne e 3 asili nido. Verranno costruiti 7 edifici per l'università Kim Il Sung e 15 edifici commerciali. Gli interventi di riqualificazione hanno puntato sul risparmio energetico e sulla sostenibilità: il motto è "città verde, città a energia ridotta". La costruzione è stata completata ad agosto dello stesso anno. Il condominio più alto, completato l'anno successivo, ha 82 piani, con un'altezza di 270 m, di fatto l'edificio più alto della Corea del Nord.

SPETTACOLO ACROBATICO AL PALAZZO DEI BAMBINI

La musica della Corea del Nord è nota per essere patriottica e con temi che ruotano attorno alla classe operaia, i loro successi e quelli dei leader Kim Il Sung, Kim Jong Il e Kim Jong Un. Le canzoni della Corea del Nord sono strutturalmente e ritmicamente simili a quelle usate in Cina durante l'era di Mao in occasioni militari così come quelle dell'ex Unione Sovietica. Molte canzoni sono usate in cori e bande militari, non qui. Non ci si aspetterebbe di vedere i bambini svolgere attività come queste a un tale livello di perfezione che si riterrebbe raggiungibile solo da adulti professionisti.

NAMPO

In origine Nampo era un piccolo villaggio di pescatori a sud-ovest di Pyongyang, fino a quando iniziò la trasformazione in porto per gli scambi con l'estero completata dopo la liberazione. Oggi Nampo è un'importante città portuale che si affaccia sulla baia di Corea grazie anche alle joint venture cinesi.

9

7° giorno: mercoledì 22 maggio

NAMPO – PYONGYANG

Colazione in hotel. Visita all'**Orfanotrofo locale**, una struttura utilizzata per prendersi cura dei bambini che non hanno genitori o i cui genitori non sono in grado di prendersi cura di loro. Rientro a Pyongyang passando alla **Chonsamri Cooperative Farm**. **Pranzo al ristorante Hotpot.** Nel pomeriggio visita alla **Grand People's Study House** (Biblioteca nazionale). La giornata si conclude con una insolita gita al **poligono di Pyongyang** al largo di Chongchun St, dove sono concentrati tutti gli impianti sportivi di Pyongyang con la possibilità di sparare con un fucile o una pistola da 2.2 mm. Check in al Yanggakdo Hotel. **Cena di arrivederci** al Pyongyang Number One Duck Barbeque, uno dei migliori posti in città dove verranno servite deliziosi pezzi di carne d'anatra da cucinare al proprio tavolo.

CHONSAMRI COOPERATIVE FARM

Simbolo emblematico degli stati comunisti, le fattorie cooperative consistono essenzialmente in grandi strutture raggruppate, più simili a villaggi, dove vivono gli agricoltori e le loro famiglie. Questa fattoria fu visitata in diverse occasioni da Kim Il Sung e Kim Jong Il e fu dichiarata una fattoria modello. La visita di questa cooperativa, unico esempio per la Corea del Nord, ci permetterà di camminare fra i campi per vedere cosa viene prodotto, sarà possibile visionare la sezione utensili e macchinari della fattoria, visitare la sala della cultura, dove vengono proiettati film e spettacoli agli agricoltori e ai loro figli, le case dei contadini e persino unirsi a una scuola materna frequentata dai

bambini dei contadini. Questa parte del viaggio ci mostrerà la RPDC da una diversa angolatura in contrasto con ciò che viene offerto nella capitale Pyongyang.

GRAND PEOPLE'S STUDY HOUSE

La biblioteca centrale della Corea del Nord si trova in Piazza Kim Il-sung, nel cuore di Pyongyang ed è uno degli edifici più famosi. Costruita in stile tradizionale coreano in 21 mesi e aperta nell'aprile del 1982 per onorare il settantesimo compleanno di Kim Il-sung, può contenere fino a 30 milioni di libri. Le pubblicazioni straniere sono disponibili solo con permesso speciale. E' stata aperta come "centro per un progetto di intellettualizzazione dell'intera società e un santuario di apprendimento per l'intero popolo". La biblioteca rappresenta una componente centrale dello "studio mentre si lavora", un luogo che i nordcoreani possono visitare e utilizzare per migliorare la loro formazione socialista, aumentare la loro autosufficienza personale attraverso l'apprendimento permanente e sviluppare un maggior amore e rispetto per la famiglia. La Gran Casa di studio del popolo è un'icona della nazione, con il comunismo Juche e lo stesso presidente Eterno. La biblioteca dispone di numerose ampie sale computer con macchine moderne che consentono l'accesso alla rete intranet della Corea del Nord. L'educazione informatica è obbligatoria in Corea del Nord ed è diventata l'area di studio più popolare, oltre al Juche, per ufficiali militari e studenti universitari.

8° giorno: giovedì 23 maggio

PYONGYANG – PECHINO

Colazione in hotel. Trasferimento in aeroporto e **partenza con il volo Air Koryo JS 251 alle 10:35. Arrivo all'aeroporto di Pechino alle 11:35.** Incontro con la guida e trasferimento in pullman riservato alla **Grande Muraglia a Mutianyu**. Pranzo in ristorante sulla strada per Mutianyu. Trasferimento e sistemazione al **The Great Wall Hotel 5***. Cena in ristorante con anatra alla pechinese. Pernottamento in hotel.

10

MUTIANYU

Mutianyu si trova nella contea Huairou a 73 km a Nord di Pechino a circa 2 ore. La sezione di Mutianyu pur essendo un tratto turistico, quindi più accessibile, è meno affollata rispetto a Badaling e presenta caratteristiche architettoniche molto interessanti tra cui le numerose torri di guardia. Risale al 1368, eretta sulle fondamenta delle mura già edificate durante la dinastia Qui (550 – 77 d.C.). Questo tratto di muraglia è stato completamente restaurato e le sue 23 torri sono state riportate al loro aspetto originale. La parola "mutianyu" in cinese significa "valle da cui si ammirano i campi".

9° giorno: venerdì 24 maggio

PECHINO – SEOUL

Trasferimento dall'hotel all'aeroporto in tempo utile per il **volo di linea Air China CA123 in partenza da Pechino alle 08:30 con arrivo a Seoul alle 11:35.** All'arrivo all'aeroporto, incontro con il nostro autista e trasferimento al **Ninetree Premier Myeondong 2 Hotel 4***. Nel pomeriggio visita al **Museo Nazionale di Corea**, costruito nel 2005 con una importante collezione di arte e reperti. Cena in ristorante. Pernottamento in hotel.

10° giorno: sabato 25 maggio

SEOUL

Prima colazione in hotel. Tour di un'intera giornata a Seoul. Si inizia con la visita al **Palazzo Gyeongbokgung**, poi si visitano il **Palazzo Changdeokgung** ed il **Villaggio di Bukchon Hanok**. Pranzo

in ristorante locale e passeggiata nel vicolo antico di Insa-dong. Il nostro tour prevede il passaggio alla Torre Namsan di Seoul. La giornata si conclude al mercato di Gwangjang. Cena in ristorante locale. Pernottamento in hotel.

PALAZZO GYEONGBOKGUNG

Costruito nel 1395, il Palazzo di Gyeongbokgung è anche comunemente chiamato il Palazzo del Nord perché la sua posizione è più a nord rispetto ai vicini Palazzo Changdeokgung (Palazzo Orientale) e Palazzo di Gyeonghuigung (Palazzo Occidentale). Gyeongbokgung è probabilmente il più bello e rimane il più grande di tutti e cinque i palazzi. I locali furono distrutti da un incendio durante la guerra di Imjin (Invasioni giapponesi, 1592-1598). Tuttavia, tutti gli edifici del palazzo furono successivamente restaurati sotto la guida di Heungseondaewongun durante il regno di Re Gojong (1852-1919). Sorprendentemente, gli edifici più rappresentativi della dinastia Joseon, il padiglione Gyeonghoeru e lo stagno Hyangwonjeong sono rimasti relativamente intatti.

PALAZZO CHANGDEOKGUNG

Il palazzo di Changdeokgung è stata la seconda villa reale costruita dopo il Palazzo di Gyeongbukgung nel 1405. Fu il palazzo principale per molti re della dinastia Joseon ed è il meglio conservato dei cinque palazzi reali. I giardini sono composti da un'area pubblica, da una residenza della famiglia reale e dal giardino posteriore. Noto come luogo di riposo per i re, il giardino sul retro vanta un gigantesco albero di oltre 300 anni, un piccolo stagno e un padiglione. Il palazzo divenne importante con il 9° re di Joseon, Seongjong, che iniziò ad usarlo come residenza. Sfortunatamente, il palazzo fu incendiato dai cittadini in rivolta nel 1592 quando la famiglia reale fuggì durante l'invasione giapponese della Corea. Gwanhaegun lo restaurò nel 1611 e ancora oggi ospita numerosi tesori culturali, come la Sala Injeongjeon, la Sala Daejojeon, la Sala Seonjeongjeon e Nakseonjae. Il giardino posteriore fu aggiunto durante il regno del re Taejong e servì come luogo di riposo per i membri della famiglia reale. Il giardino era stato precedentemente chiamato Bukwon e Geumwon, ma fu ribattezzato Biwon dopo che il re Kjong salì al potere. Il giardino era tenuto nel modo più naturale possibile e veniva toccato da mani umane solo quando era assolutamente necessario. Buyongjeong, Buyongji, Juhabru, Eosumun, Yeonghwadang, Bullomun, Aeryeonjeong e Yeongyeongdang sono alcuni dei molti padiglioni e fontane che occupano il giardino. Sebbene sia stato apprezzato dai coreani per secoli, il palazzo di Changdeokgung è stato riconosciuto come sito del patrimonio culturale mondiale dal Comitato per il patrimonio culturale mondiale dell'UNESCO nel dicembre del 1997 durante la riunione del comitato a Napoli, in Italia.

VILLAGGIO DI BUKCHON HANOK

Circondato dal Palazzo Gyeongbokgung, dal Palazzo di Changdeokgung e dal santuario di Jongmyo, il villaggio di Bukchon Hanok ospita centinaia di case tradizionali, chiamate hanok, risalenti alla dinastia Joseon. Il nome Bukchon, che letteralmente si traduce in "villaggio del nord", è nato in quanto il quartiere si trova a nord di due importanti punti di riferimento di Seoul, Cheonggyecheon Stream e Jongno. Oggi molti di questi hanok funzionano come centri culturali, pensioni, ristoranti e case da tè, offrendo ai visitatori l'opportunità di sperimentare, apprendere e immergersi nella tradizionale cultura coreana.

VICOLO ANTICO DI INSA-DONG

Si trova nel cuore della città: dalla strada principale partono vicoli su ogni lato, al cui interno ci sono gallerie e ristoranti tradizionali, case da tè e caffè. Le circa 100 gallerie nell'area sono il cuore pulsante di Insa-dong, con ogni esempio di arte tradizionale coreana, dai dipinti alle sculture. Le più famose sono la Galleria Hakgojae, che funge da centro dell'arte popolare e la Gana Art Gallery, che promuove molti artisti promettenti. Per strada si possono mangiare il taffy coreano e il tradizionale pajeon (frittella di cipolla verde).

TORRE NAMSAN DI SEOUL

La Torre di Seoul è alta 236 m. ed è posta sul monte Namsan a 245 m sul s.l.m., quindi la cima si trova a quasi 480 m sul livello del mare. Comprende la Seoul Tower Plaza, recentemente aperta al pubblico dopo 40 anni, e la N Seoul Tower, gestita da CJ Foodville dal 2005. La torre fu innalzata come torre di trasmissione per inviare segnali TV e radio nel 1969 ed è diventata uno dei punti di riferimento rappresentativi e multiculturali di Seoul.

MERCATO DI GWANGJANG

È stato il primo mercato permanente in Corea. Il secondo piano del mercato è pieno di negozi di lenzuola di seta, di raso e di lino, che sono i più grandi e famosi di Seoul. Molti dei negozi dell'area hanno persino le proprie fabbriche che forniscono tessuti al mercato Namdaemun, al mercato Pyoung Hwa e persino ad alcuni grandi magazzini. Anche se non sono di marca, l'ampia scelta di prodotti di alta qualità a prezzi economici lo rende un'esperienza di shopping piacevole.

11° giorno: domenica 26 maggio

SEOUL - DMZ TOUR

Prima colazione in hotel. Partenza per il tour nella **Zona Demilitarizzata DMZ**. Si raggiunge la città di Paju e il Parco Imjingak. Arrivati al parco vedremo il Ponte della Libertà, poi ci si dirigerà verso il 3° tunnel costruito negli anni '70 dall'esercito nordcoreano per infiltrarsi in Corea del Sud. Cammineremo lungo il tunnel e dopo essere usciti visiteremo la DMZ Exhibition Hall che spiega la versione sudcoreana della Guerra di Corea. Ci dirigeremo verso il monte Dora, dove, nell'osservatorio ci sono molti telescopi per osservare il villaggio di propaganda della Corea del Nord. Da ultimo una breve visita alla **stazione di Dorasan**. **Pranzo in ristorante** locale e ritorno a Seoul. Si prosegue con il **Museo Nazionale Folckloristico**. Passeggiata nel **vicolo di Itaewon**. Cena in ristorante. Rientro in hotel. Pernottamento.

12

STAZIONE DORASAN

La Stazione Dorasan è una stazione ferroviaria situata sulla linea Gyeongui, che collegava la Corea del Nord e la Corea del Sud. È stata restaurata, si trova a circa 650 metri dal confine meridionale della zona demilitarizzata coreana ed è attualmente il capolinea settentrionale della linea Gyeongui di Korail, servita dai treni pendolari Tonggeun. A nord di qui l'ex linea Gyeongui continua come la linea P'yöngbu, ma questa connessione non è in servizio regolare. Lo scopo attuale della stazione è in gran parte simbolico della speranza per l'eventuale riunificazione coreana. Qui è possibile acquistare un biglietto per accedere ai binari della Dorasan e farsi fotografare mentre "si aspetta il treno per Pyongyang"!

MUSEO NAZIONALE FOLCKLORISTICO

Situato all'interno del Palazzo Gyeongbokgung, il Museo Nazionale Folckloristico presenta reperti storici utilizzati nella vita quotidiana in passato. I visitatori possono conoscere gli stili di vita domestici e agricoli, così come le credenze culturali della Corea.

12° giorno: lunedì 27 maggio

SEOUL - VILLAGGIO FOLCLORISTICO COREANO - PARCO NAZIONALE DEL MONTE SONGNISAN - DAEGU

Prima colazione in hotel. Trasferimento in pullman riservato al **villaggio folcloristico** coreano al di fuori di Seoul. **Pranzo in ristorante**. Si prosegue per il **Parco Nazionale Songnisan**, per visitare il **Tempio di Beopjusa**, dove si trova la statua del Buddha più alta in Corea. Con la superstrada si

raggiunge Daegu. Assegnazione delle camere riservate al **Daegu Grand Hotel 4***. **Cena e pernottamento in hotel.**

VILLAGGIO FOLCLORISTICO COREANO

Il villaggio folcloristico coreano ci offre la possibilità di conoscere la cultura tradizionale dal tardo periodo Joseon, lo sciamanesimo, i costumi stagionali, mostrandoci attraverso riproduzioni fedeli vari luoghi con caratteristiche uniche come un villaggio agricolo, una casa privata, i distretti ufficiali, l'accademia confuciana, il seodang (scuola del villaggio), una strada del villaggio, una casa di un nobile e un'officina tradizionale. Potremo assaggiare piatti tradizionali come il jeungpyeon (torta di riso al vapore e fermentato), lo injeolmi (torta di riso ricoperta di polvere di fagioli), il bukeo-gui (il pesce pollock essiccato alla griglia) o il pajeon (frittella di cipolla verde) insieme al dongdongju (tradizionale liquore coreano).

PARCO NAZIONALE SONGNISAN

Comprende il Monte Songnisan e le valli di Hwayang, Seonyu e Ssanggok. Situato nel mezzo delle montagne Sobaeksanmaek, cioè il ramo sud-ovest delle montagne Taebaeksanmaek. E' uno dei siti più belli della Corea: le nitide vette di granito del Monte Songnisan e le profonde vallate di rocce sedimentarie sono spettacolari. Sul monte si trova uno dei più grandi templi della Corea, Beopjusa, con il Cheongdongmireukbul, che è la più grande statua del Buddha del paese.

13° giorno: martedì 28 maggio

DAEGU - GYEONGJU

Colazione in hotel. Visita il **Museo della medicina orientale Yangnyeongsi**. Visita al **mercato Seomun di Daegu**. **Pranzo in ristorante**. Trasferimento a **Gyeongju**, la capitale del regno di Silla dal 57 a.C. al 935 d.C. La città è conosciuta come "Museo senza mura", poiché ci sono 52 siti designati all'interno di questa città. Visita all'**Osservatorio Astronomico di Cheomseongdae** e al **Parco dei Tumuli Reali** con le sue tombe reali. Visita a **Palazzo di Donggung e allo stagno di Woljin**. Assegnazione delle camere riservate al **Gyeongju Commodore Hotel 4***. **Cena e pernottamento in hotel.**

13

MUSEO DELLA MEDICINA ORIENTALE YANGNYEONGSI

Il Museo della medicina orientale di Yangnyeongsi offre l'opportunità di sperimentare le tradizioni di 350 anni dei mercati della medicina e della medicina orientale attraverso mostre multiple e vari programmi di esperienza pratica. È stato infatti un popolare mercato di erboristeria sin dalla sua prima apertura nel 17° secolo.

MERCATO SEOMUN

Il mercato di Seomun è ricco di storia. Con Pyeongyang e Ganggyeong, era uno dei tre mercati principali durante la dinastia Joseon. Sebbene il mercato sia cresciuto dalle sue piccole dimensioni, i nomi dei vicoli come Hongdukkaejeon e Dakjeon rimangono invariati. Vi si trovano tessuti come seta, raso, lino, cotone, artigianato, prodotti in argento e pesce essiccato.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI CHEOMSEONGDAE

Cheomseongdae è il più antico osservatorio astronomico esistente in Asia. Costruito durante il regno di Queen Seon-deok (632-647), gli è stata assegnata la qualifica di Tesoro nazionale. E' una struttura in pietra con una bella combinazione di linee rette e curve, a forma di cilindro con pietre di 30 cm di diametro: 362 pietre che rappresentavano i 362 giorni di un anno lunare, sovrapposte fino a raggiungere 27 livelli.

PARCO DEI TUMULI REALI

All'interno del complesso tombale di Daereungwon si trova la tomba di Cheonmachong (antica tomba n. 155), che è stata scavata nel 1973. Il tumulo ha un'altezza di 12,7 m. con un diametro di 50 m. Sotto lo strato di roccia c'è una camera di legno con una lunghezza di 6,5 m, una larghezza di 2,1 m, che raggiunge 2,1 m, di altezza, con la bara di legno al centro come la tipica tomba di classe superiore del periodo di Silla. Un totale di 11.526 manufatti sono stati scoperti all'interno della tomba, tra cui Cheonmado, un'opera d'arte considerata di grande valore in quanto è la prima opera d'arte coreana ad essere scavata da un'antica tomba.

14° giorno: mercoledì 29 maggio

GYEONGJU

Dopo la **prima colazione**, visita al **tempio di Bulguksa e alla grotta di Seokguram**. **Pranzo in ristorante**. Trasferimento al **villaggio di Yangdong**. Rientro in hotel. **Cena e pernottamento**.

TEMPIO DI BULGUksA

Il tempio di Bulguksa è l'icona di Gyeongju ed è stato designato patrimonio culturale mondiale dall'UNESCO nel 1995. La bellezza del tempio stesso e il tocco artistico delle reliquie di pietra sono conosciute in tutto il mondo. Il tempio di Bulguksa fu costruito nel 528 durante il regno di Silla, nel quindicesimo anno del regno di re Beop-Heung (514-540). Il tempio era originariamente chiamato "Tempio di Hwaeom Bulguksa" o "Tempio di Beopryusa" ed è stato ricostruito da Kim Dae-Seong (700-774), che iniziò la ricostruzione del tempio nel 751 durante il regno di Re Gyeong-Deok (742-765) e completato nel 774 durante il regno di Re Hye-Gong (765-780). Al completamento, il nome del tempio fu cambiato in Bulguksa. Il tempio di Bulguksa subì numerosi restauri dalla Dinastia Goryeo (918-1392) alla dinastia Joseon (1392-1910), ma fu bruciato durante la guerra di Imjin (Invasioni giapponesi, 1592-1598). La ricostruzione iniziò di nuovo nel 1604 durante il 37° anno del regno di Re Seon-jo (dinastia Joseon) e fu rinnovata circa 40 volte fino al 1805 (durante il regno di re Sun-Jo, 1790-1834). Nel 1969, fu creato il Comitato per il restauro del tempio di Bulguksa. Il tempio di Bulguksa ospita molte importanti reliquie culturali come la Pagoda di Dabotap (tesoro nazionale n. 20), la pagoda di Seokgatap (tesoro nazionale n. 21), Yeonhwa-gyo e Chilbo-gyo Bridges (tesoro nazionale n. 22), Cheongun-gyo & Baegun-gyo Bridges (Tesoro nazionale n. 23), Grotta di Seokguram (Tesoro nazionale n. 24), la figura buddista Vairocana seduta d'oro (Tesoro nazionale n. 26), figura d'oro seduta Amita (tesoro nazionale n. 27), e Saritap Pagoda (tesoro n. 61).

GROTTA DI SEOKGURAM

Seokguram è un tempio artificiale fatto di granito e designato anch'esso patrimonio mondiale dell'umanità dall'UNESCO nel 1995. La costruzione fu iniziata da Kim Dae-Seong (700-774) nel 751 durante il regno di Re Gyeong-Deok (742-765) del Regno di Silla e fu terminata ventiquattro anni dopo nel 774, durante il regno di Re Hye-Gong (765-780). Seokguram è stato costruito insieme al tempio di Bulguksa. Kim Dae-Seong fece costruire il tempio di Bulguksa per i suoi genitori nella sua vita attuale e la grotta di Seokguram per i genitori della sua vita precedente. La grotta contiene una statua monumentale di un Buddha seduto affacciato sul mare ed è considerato un capolavoro dell'arte buddhista in Estremo Oriente.

VILLAGGIO DI YANGDONG

Il villaggio di Yangdong è il più grande villaggio tradizionale della Corea, designato patrimonio mondiale dell'umanità dall'UNESCO. Nella valle si trovano circa 160 vecchie case e cottage di 500 anni con il tetto di paglia, cinquantaquattro delle quali hanno più di 200 anni e sono conservate nel loro stato originale.

15° giorno: giovedì 30 maggio

GYEONGJU - BUSAN

Dopo **colazione**, si procedere per Busan, la seconda città della Corea del Sud. Le visite iniziano dalla **Busan Tower** nel Parco Yongdusan che si erge ad un'altezza di 120 m. e offre una vista mozzafiato della città dalla sua piattaforma panoramica, proseguono con il **mercato del pesce Jagalchi** e termina nella **via dello shopping Nampodong**. **Pranzo in ristorante**. Ci sono tante cose da fare e vedere qui: oltre alla bella vista della spiaggia è anche possibile prendere la funivia per una vista a volo d'uccello del luogo. Assegnazione delle camere riservate presso l'**Haeundae Grand Hotel 4***. **Cena** e pernottamento in hotel.

16° giorno: venerdì 31 maggio

BUSAN - INCHEON

Dopo la **colazione** in hotel partenza dall'hotel per la stazione ferroviaria di Busan per prendere un treno espresso KTX che in circa 3 ore ci porterà da Busan alla stazione di Gwangmyeong. Trasferimento in autobus riservato dalla stazione di Gwangmyeong all'aeroporto di Incheon in tempo utile per **il volo di linea Air China CA126 in partenza da Seoul alle 17:50 con arrivo a Pechino alle 19:25**.

17° giorno: sabato 1° giugno

PECHINO - ITALIA

Partenza con il volo di linea Air China CA 949 alle ore 01:30. Pasti e pernottamento a bordo. Arrivo a Milano alle ore 06:30. Partenza in pullman riservato dall'aeroporto di Milano per Padova.

N.B. **Corea del Nord**. È un paese difficile, che ha severe regole di comportamento, Il programma potrà essere variato dalle autorità senza preavviso e senza spiegazioni, in quanto visite e tempistiche sono stabilite dal governo stesso.

Ogni tour è accompagnato per tutta la sua durata da almeno due guide statali, che sono responsabili in prima persona di qualsiasi azione del viaggiatore. L'interazione con le stesse è consentita sulla base della reciproca consapevolezza che una domanda scomoda potrebbe causare conseguenze spiacevoli per guida e turista.

15

PREZZI E DETTAGLI

Quota di partecipazione a persona (10-15 partecipanti)	€ 5250
Quota di partecipazione a persona (16 – 20 partecipanti)	€ 4800
Supplemento singola	€ 890
Assicurazione annullamento in doppia	€ 195
Assicurazione annullamento in singola	€ 250

L'iscrizione e la partecipazione al viaggio è regolata dal Contratto di Viaggio riportato nel sito www.doitviaggi.com e disponibili presso la nostra sede. Le normative, i massimali assicurati e le possibili integrazioni sono riportati nel sito www.doitviaggi.com e disponibili presso la nostra sede.

LA QUOTA COMPRENDE:

- trasferimento in pullman granturismo da Padova a Milano e viceversa;
- volo internazionali Air China Milano / Pechino / Seoul / Pechino / Milano;
- voli internazionali Air Koryo Pechino / Pyongyang / Pechino;
- tasse aeroportuali;
- trasferimenti privati aeroporto/hotel e viceversa;
- 14 pernottamenti in camera doppia negli hotel indicati in camere con servizi privati;
- pensione completa;
- visite, escursioni e tasse d'ingresso ai siti e ai parchi inclusi nell'itinerario;
- **accompagnatore DOIT VIAGGI (minimo 10 partecipanti);**
- guide locali parlanti italiano dall'arrivo alla partenza del tour;
- guida, dossier culturale/informativo e borsa da viaggio (1 a coppia);
- visto d'ingresso in Corea del Nord;
- **assicurazione medico – bagaglio AXA con copertura fino a € 10.000**

16

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- **assicurazione facoltativa contro l'annullamento al viaggio per cause mediche certificate senza franchigia: € 195 in camera doppia, €250 in camera singola;**
- le mance (suggeriamo un totale di € 60 per autisti e guide);
- le bevande, gli extra in generale e tutto quanto non compreso alla voce "la quota comprende".

PENALI:

Al viaggiatore che receda dal contratto prima della partenza per qualsiasi motivi anche imprevisto e sopraggiunto, al di fuori delle ipotesi elencate al primo comma, saranno addebitati –

indipendentemente dal pagamento dell'acconto di cui all'art.7 comma 1 – il costo individuale di gestione pratica e l'eventuale corrispettivo di coperture assicurative già richieste al momento della conclusione del contratto o per altri servizi già resi, adeguate e giustificabili spese di risoluzione preventivamente indicate nei programmi alla voce **Penali da recesso**, salvo eventuali condizioni più restrittive - legate a periodi di alta stagione o di piena occupazione delle strutture - che verranno comunicate al viaggiatore in fase di preventivo e quindi prima della conclusione del contratto:

- a. 10% della quota di partecipazione fino a 46 giorni prima della partenza (per quanto riguarda la biglietteria aerea ai sensi della normativa che regola la relativa tariffa;
- b. 30% della quota di partecipazione da 45 a 31 giorni prima della partenza;
- c. 50% della quota di partecipazione da 30 a 21 giorni prima della partenza;
- d. 75% della quota di partecipazione da 20 a 15 giorni prima della partenza;
- e. 100% della quota di partecipazione da 14 giorni prima della partenza.

Nessun rimborso spetta a chi rinuncia il giorno ante partenza o il giorno stesso, o decida di interrompere il viaggio a soggiorno già intrapreso. Il calcolo dei giorni non include quelli di recesso e di partenza.

ATTENZIONE

In caso di annullamento o cambio nome di biglietti aerei di linea, aerei low cost o traghetti abbinati al pacchetto, già emessi, o altri servizi già acquistati e non rimborsabili la penale applicata sarà pari al 100% del costo del biglietto o servizio.